

# Il martedì nero dell'Ingegnere

Su proposta di Leonardo Mondadori uno dei grandi alleati di «Sua Emittenza» è stato eletto al posto di Spizzico che si era dimesso dopo le ultime decisioni del Tribunale Pesanti dubbi: ma non si sta violando la legge Mammi?

# Mondadori, vince ancora Berlusconi

## Formenton presidente della finanziaria di controllo Amef

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

STEFANO RIGHI RIVA

MILANO. Peggio di così, per De Benedetti e i suoi, la giornata non poteva cominciare: in poche ore allo schiaccio del rinvio a giudizio per l'Ambrosiano si aggiungeva lo schiaccio dell'elezione di Luca Formenton a presidente dell'Amef, la finanziaria che controlla la maggioranza della Mondadori. Due colpi, anche se il secondo era largamente nelle previsioni, da lasciare tramortito persino un magnifico incassatore come lui. Per fortuna dal tribunale di Milano poco più tardi è arrivata una terza notizia che, se non bilancia le precedenti, attenua almeno il clima di distacco che si stava profilando: le azioni privilegiate Mondadori di proprietà Cir sequestrate dalla magistratura alla fine dell'89 (in parallelo con quelle Amef di Luca Formenton) tornano in gioco, e ridanno a De Benedetti il controllo della maggioranza della società di Segrate, almeno nelle assemblee straordinarie nelle quali vale il capitale totale, cioè la somma di azioni ordinarie e privilegiate. Lo stesso tribunale nei giorni scorsi, con un'ordinanza simile a quella di ieri, aveva ridato a Luca Formenton il diritto di voto relativo al suo 25,7% di azioni ordinarie Amef, facendo seguito alla sentenza che aveva annullato il sequestro e spostando, ben prima della conclusione del proces-



Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.



# Cautela tra i giornalisti del gruppo

## Ma a «Repubblica» affilano le armi

Cautela, preoccupazione, richieste di garanzie e chiarimenti, determinazione a scendere in campo per difendere l'autonomia delle redazioni e il pluralismo. Queste le reazioni dei giornalisti del gruppo Mondadori, di Repubblica, dell'Espresso dopo un'altra giornata campale nella interminabile telenovela di Segrate. I comitati di redazione chiedono un incontro con Formenton, il 20 vedranno il garante.

CRISTIANA PATERNO

ROMA. Un'altra giornata calda ieri nelle redazioni del gruppo Mondadori, di Repubblica, Panorama e dell'Espresso scandita dal susseguirsi delle notizie di quest'altro capitolo della lunga telenovela. Prima arriva la conferma della nomina di Luca Formenton a presidente della Amef, col voto favorevole dei consiglieri della cordata Fininvest-Formenton-Mondadori e dei due rappresentanti del tribunale, mentre votano contro i consiglieri espressi dalla Cir. Poi la «bom-

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Silvio Berlusconi e in alto, Luca Formenton nominato presidente dell'Amef la finanziaria che controlla la Mondadori

# E nella guerra tra colossi le piccole tv restano stritolate. Le salverà un consorzio?

La battaglia di Segrate rischia di avere altre vittime incolpevoli, le 1400 tv locali. Su di esse rischia di abbattersi la scure della legge Mammi. Sino a qualche settimana fa sembrava possibile un'intesa: salvarne 700. Ora questo numero è sceso a 500, nessuno sa quanto veramente se ne salveranno al momento di assegnare le concessioni. Un convegno a Napoli e una proposta: consorziarsi per sopravvivere.

DALLA NOSTRA INVATA

ELEONORA MARTELLI

NAPOLI. Fino ad una settimana fa se ne salvavano settecento. Ora sono già calate a cinquecento. Fra un mese, quando saranno assegnate le concessioni, quante ne resteranno? Le piccole tv - attualmente sono circa 1400 - temono la scure della legge Mammi. Le loro paure sono aumentate di fronte alla fretta con la quale il ministro Mammi vuole chiudere la partita delle concessioni: una sorta di feroce sprint finale che potrebbe co-

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

Luca Formenton, col sostegno del tribunale, torna alla testa dell'Amef, la finanziaria che controlla Mondadori. Un colpo duro per la Cir, addolcito solo dalla riacquisizione del diritto di voto delle sue azioni Mondadori che in qualche modo ricostruisce un equilibrio. Intanto sale la polemica sull'autonomia di Formenton e Leonardo Mondadori da Berlusconi. Se il padrone è lui non viola la legge Mammi.

### COMUNE DI ARESE

PROVINCIA DI MILANO

Pubblicazione ai sensi art. 20 legge 19/3/90 n. 55. Appalto lavori opere esterne nuova scuola elementare di via Matteotti. Ditte invitate: A. Cega di Milano, Ferrario Costante di Concorrezzo, Generalstrade di Barlassina, Santini & C. di Rho, F.lli Favini di Rho, E. Zanaboni di Sesto S. Giovanni, A.lli Alfredo di Milano, Ceriani di Lainate, Colombo Strade sri di Monza, L.G.E. di Lodi, Lodigiana Strade di Casalpusterleno, Ramella & C. di Cislago, M.C.M. sri di Solaro, Malgrati sri di Rho, Notarimprese spa di Novara, Bentovila spa di Merate, Rimoldi spa di Cerro Maggiore, Fucci Asfalti sri di Cernusco S. Naviglio, Mascheroni Strade di Senago, Lucchini sri di Milano, I.L.F. sri di Milano, F.lli Quadri sri di Pozzo d'Adda, Luigi Giudici di Cantù, Borotto & C. spa di Paderno Dugnano, F.lli Proverbio di Milano, Bacchi sri di San Donato Milanese, Edilscavi di Monza, Artigliana Strade di Solaro. Ditte partecipanti: 1) Imp. Bacchi di Carpiario, 2) Artigliana Strade di Solaro, 3) Malgrati di Rho, 4) Ceriani di Lainate, 5) General Strade di Barlassina, 6) Giudici Luigi di Cantù, 7) Mascheroni Strade di Milano, 8) Santini & C. di Rho, 9) Ferrario Costante di Concorrezzo, 10) I.L.F. di Milano, 11) F.lli Favini di Rho. Ditta vincitrice: Santini & C. di Rho. Modalità di gara: licitazione privata al sensi legge 2/2/73 n. 14 art. 1 lettera C. Arese, 28 febbraio 1991. IL SINDACO Ruggero Gentile

### COMUNE DI COLOGNO MONZESE

PROVINCIA DI MILANO

#### Avviso di gara

Questa Amministrazione Comunale ha indetto gara d'appalto mediante licitazione privata al sensi dell'art.1 lettera a) legge 2/2/73 n. 14: Lavori di sfalcio e manutenzione a verde campi di calcio per gli anni 1991/1992 - importo a base d'asta L. 1.250.503.962. L'istanza per essere invitati dovrà essere redatta in conformità al bando integrale di gara pubblicato sul Buri n. 11 del 13/3/91 ed all'Albo Pretorio Comunale, e dovrà pervenire entro 26 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione Comunale. Cologno Monzese, 6 marzo 1991. IL SINDACO L'ASS. AI LAVORI PUBBLICI dott. Valentino Ballabio Giuseppe Milan

### Cooperativa soci de «l'Unità»

- Una cooperativa a sostegno de «l'Unità»
- Una organizzazione di lettori a difesa del pluralismo
- Una società di servizi

I compagni della Sezione di Casalpusterleno ricordano con affetto ad un mese dalla scomparsa

IOLE ORLANDI e sottocronico per l'Unità. Roma, 13 marzo 1991

Carissima Marina, ti siamo tutti vicini e ti abbracciamo forte in questo momento di dolore per la tragica scomparsa di

FIORELLA

Michele Anselmi, Stefania Chinzari, Roberta Chiti, Alberto Crepi, Dario Formisano, Maurizio Fortuna, Gabriella Galozzi, Silvia Garabito, Monica Luongo, Eleonora Martelli, Renato Pallavicini, Cristina Palermò, Matilde Passa, Alba Solaro, Stefania Scateni, Antonio Zollo. Roma, 13 marzo 1991

Le compagne e i compagni del servizio Intemi sono affettuosamente vicini a Marina, colpita dalla scomparsa della sorella

FIORELLA MASTROLUCA

Roma, 13 marzo 1991

È scomparso oggi, all'Ospedale di Pontedera

IVO GIUNTINI

da sempre impegnato a sinistra pur senza essere iscritto ad alcun partito. Corrispondente dei giornali locali del suo comune, Terricciola, aveva svolto il mestiere di assicuratore ma mantenendo sempre un profondo legame con la terra. Era padre di Ivana Giuntini, per lungo tempo responsabile femminile della federazione del Pci di Pisa. Le compagne e i compagni del Pci di Pisa si stringono con affetto a Ivana in questo momento di dolore e partecipano al lutto della famiglia. Pisa, 13 marzo 1991

Il giorno 11 u.s. è mancato all'ultimo dei suoi cari

GIOACCHINO DOLCI

di 87 anni. Addolorata la famiglia ne dà il triste annuncio. I funerali, in forma civile, avranno luogo oggi alle 10 muovendo dall'ospedale di S. Chiara. Pisa, 13 marzo 1991

Il giorno 11 u.s. è mancato all'ultimo dei suoi cari

ALESSANDRO VAJA

ne ricordano la limpida figura di dirigente comunista, di comandante partigiano in Italia e in Spagna e di educatore di intere generazioni. Milano, 13 marzo 1991

Nei settimo anniversario della scomparsa di

PIETRO CARLO BARBIERI

I familiari lo ricordano con immutato affetto. In sua memoria sottocronico per l'Unità. Milano, 13 marzo 1991

### Gruppi parlamentari comunisti-Pds

I deputati comunisti-Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana e notturna di oggi, mercoledì 13 marzo.

I deputati comunisti-Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta antimeridiana e pomeridiana di giovedì 14 marzo.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti-Pds è convocata per oggi, mercoledì 13 marzo, alle ore 21.

I senatori del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA ad iniziativa della seduta antimeridiana di oggi, mercoledì 13 marzo.

L'assemblea dei senatori del gruppo comunista-Pds è convocata per domani, giovedì 14 marzo alle ore 21 (indirizzi per la formazione del governo-ombra).

### IL CALENDARIO DEL POPOLO ha cambiato sede

Il nuovo indirizzo è: NICOLA TETI Editore, via Comelico, 30 20135 MILANO - Tel. (02) 55015575